

# Il Tar Lombardia bocchia la delibera Formigoni sull'aborto

Data: 1 marzo 2011 | Autore: Alberto Lentini

---



**MILANO, 3 GEN** - I giudici del Tar lombardo hanno detto no alle linee guida volute dalla giunta **Formigoni** nella delibera sull'**aborto** approvata nel gennaio 2008, perché in contrasto con la **legge 194**. Le motivazioni del tribunale indicano che la divergenza con le leggi nazionali sono sorte in particolar modo in merito alle norme relative ai tempi per ricorrere all'interruzione di **gravidanza**, fuori dai primi 90 giorni in caso di grave pericolo per la salute della donna, effettuabile in 22 settimane più 3 giorni, invece che in 24 settimane, come indica la legge nazionale.[MORE]

Previsto anche l'obbligo per il ginecologo di avvalersi in questo caso di specialisti per accertare i pericoli che la donna avrebbe corso. Secondo il Tar apparirebbe "del tutto illogico permettere che in materia così sensibile" come l'aborto, possano esserci discipline diverse da Regione a Regione. A ricorrere al giudizio del Tar sono stati otto medici.

Secondo la regione Lombardia "non cambia niente". Infatti in una nota Formigoni dichiara che: "Sbagliando, il Tar sostiene di aver annullato le linee guida". "In realtà, - prosegue il governatore lombardo - l'atto della Lombardia era e resta un atto di indirizzo tutt'ora valido. La differenza è sostanziale perché con l'atto di indirizzo non si impone una disciplina, ma si indicano a tutti gli ospedali lombardi le migliori pratiche definite in accordo con i migliori professionisti che operano in Lombardia, anche di diverso e opposto orientamento politico".

